



nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA



Ospite d'onore all'Assemblea del 10 dicembre il Professor Alberto Scanni, medico stimato e amato in tutta la città. Scanni è stato Primario oncologo al Fatebenefratelli e Direttore Generale dell'Istituto dei Tumori. Nella foto, fra il Professor Vozza e Annamaria Bossi.

→ UN BILANCIO ESEMPLARE

LFrancesco Ceruti, tesoriere dell'Associazione ha chiuso il bilancio 2013-2014 in utile e con importanti accantonamenti per l'anno in corso, nel solco di una tradizione di sana gestione. Concorrono ai buoni risultati la diminuzione delle spese e l'aumento delle donazioni: un doppio effetto tonificante sui conti sociali. Il commento del Professor Vozza e le sue previsioni per l'anno in corso.

(A pagina 2)

→ CONTINUITÀ E NOVITÀ

LAll'Assemblea del 10 dicembre 2014, premiati ben 51 volontari con un'impressionante continuità di servizio: da 5 a 30 anni. Un gruppo assai folto che rappresenta il nucleo più preparato e sperimentato di tutta l'Associazione. Netta prevalenza femminile. Nelle interviste a tre volontarie, idee nuove e impegno nella continuità.

(A pagina 4)



UN BILANCIO ESEMPLARE

Aumentano i ricavi, diminuiscono i costi



La relazione del Tesoriere Francesco Ceruti

I costi sono diminuiti del 9% e i ricavi sono cresciuti dell'11% circa, grazie al 5 per mille, a maggiori donazioni e alla crescita del mercatino. Il computo di risparmi e di entrate compensa per fortuna ampiamente il calo delle donazioni ordinarie.

Inoltre sono stati accantonati i fondi necessari sia al mantenimento della struttura sia all'esecuzione dei progetti di lungo periodo, perseguendo quella condotta pluriennale basata sui principi di prudenza che caratterizza da sempre l'Associazione Vozza. Il bilancio al 30 settembre 2014 si è chiuso con un avanzo di 1267,20 euro: letto e commentato, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea del 10 dicembre 2014.

BILANCIO SOCIALE 2013/2014

ENTRATE

Quote associative	€	16.234,82
Offerte e donazioni generiche	€	31.656,28
Offerte finalizzate M. Melloni	€	21.500,00
Mercatino benefico al Fatebenefratelli	€	67.507,02
Mercatino benefico alla M. Melloni	€	12.915,87
Contributo 5xmille (redditi anno 2009 - 558 firme)	€	41.224,97
Sopravvenienze attive (vendita autovettura)	€	1.807,57
Totale ENTRATE	€	192.846,53

USCITE

Acquisti di guardaroba per malati	€	1.120,00
M.Melloni - costi donazione Fondazione Bongiorno + varie	€	4.420,54
Contributi e spese per malati	€	2.059,91
Taxi - Treni - Ambulanze	€	1.334,00
Servizio trasporto gratuito malati	€	38.346,47
Assistenza domiciliare	€	960,00
Coordinamento volontari	€	17.191,65
Spese per volontari e formazione	€	2.749,79
Giornalino, stampa e spedizione	€	10.772,74
Manifestazioni e spese promozionali	€	5.055,02
Gestione segreteria	€	30.791,43
Gestione magazzino e trasporti	€	1.417,67
Cancelleria e spese postali	€	2.462,50
Consulenze gestione personale	€	1.797,70
Spese bancarie e varie	€	780,02
Amm.to automezzi	€	4.576,00
Accant.to TFR personale dipendente	€	4.243,89
Accant.to fondo acquisto latte M. Melloni	€	21.500,00
Accant.to fondo oneri pluriennali	€	40.000,00
Totale USCITE	€	191.579,33
Avanzo d'esercizio	€	1.267,20
Totale a pareggio	€	192.846,53

Fondo Fondaz. Bongiorno/Melloni

Accanton.to da bilancio 2012/2013	€	15.503,03
Contributo ricevuto 23/12/2013	€	10.000,00
Contributo ricevuto 06/05/2014	€	20.000,00
Totale disponibilità	€	45.503,03
Costi per acquisto latte e pannolini	€	43.595,30
Rimanenza fondo al 30/09/2014	€	1.907,73



LO SGUARDO DEL FONDATORE

Riccardo Vozza il 2015 lo vede così

affrontare in sicurezza gli impegni che ci attendono." Riccardo Vozza è sempre piuttosto ottimista, questa volta però ne ha più di un motivo, che spiega così: "Stiamo lavorando per il rafforzamento dell'organizzazione e per il rilancio delle pubbliche relazioni. Il mercatino di novembre si è riconfermato, ancora una volta, una generosa, indispensabile fonte di finanziamento e occasione d'incontro con centinaia di amici, di sostenitori vecchi e nuovi".

Non siamo colpiti dalla crisi economica, ma ne vediamo gli effetti

"Nelle donazioni c'è una differenza rispetto al passato: diminuiscono di numero, ma ne aumenta il valore. È un po' lo specchio della crisi economica, che ha messo in difficoltà i gruppi sociali intermedi, ma non ha intaccato le rendite dei ceti più abbienti. Giun-

gono dunque versamenti consistenti, mentre purtroppo si riducono le piccole offerte".

"Il numero dei volontari permane costante: siamo sempre attorno ai duecento, i nuovi rimpiazzano quelli che se vanno. In proposito, osservo che i ritiri sono quasi sempre dovuti a scelte personali: l'età, altri impegni, trasferimenti. In trent'anni non ricordo beghe gravi, scontri, ostilità, liti. Il nostro è rimasto un ambiente sereno, popolato da persone educate, di buon senso e di carattere mite. Mi pare questa la ragione principale per la quale continuiamo ad attrarre e trattenere nuovi volontari. Arrivano e restano a lungo, grazie anche a una selezione esperta e a un tirocinio seguito da persone attente. I vari reparti offrono possibilità di inserimento in ambienti diversi, con frequenze moderate e orari flessibili. Ognuno può trovare la collocazione più adatta, in rapporto al tempo disponibile, a sensibilità e aspettative personali".

Un'efficace integrazione nel sistema ospedaliero

Dappertutto i volontari hanno validi rapporti di servizio col personale sanitario, sempre tuttavia molto preso, con carichi di lavoro pesanti, densi di responsabilità.

La nostra preoccupazione è proprio questa: vedere un grande Ospedale, pilastro della sanità pubblica, sempre più oberato dalle richieste di ammalati, di cronici, di vecchi, di poveri. Da una parte tagli, riduzioni di mezzi e di personale; dall'altra una pressione fortissima di cittadini bisognosi di cure che non possono certo rivolgersi alle cliniche private. Qui sta però la ragione del nostro ruolo che contribuisce a mitigare le tensioni e a migliorare l'assistenza pubblica".

Riccardo Vozza

"Il 31° anno dell'Associazione è ben avviato. Nel bilancio 2014, che ha chiuso in utile, abbiamo potuto accantonare per l'attività corrente e per nuovi investimenti, risorse considerevoli che consentiranno di

UN CUORE GRANDE

Luisa Lazzati ha lasciato il servizio in Neurochirurgia alla fine del 2014. Il personale del reparto la ringrazia e la saluta con questa lettera affettuosa e riconoscente.

"Hai voluto informarci del tuo ritiro dall'attività di volontariato.

La tua lettera inizia con la parola GRAZIE, scritta a grandi caratteri che confermano la bellezza del tuo spirito e la grandezza del tuo cuore. Anche noi sentiamo di ringraziarti per l'opera generosa rivolta ai malati e per aver confidato nell'amicizia e nell'affetto di tutti noi. Hai definito 'breve' il tuo servizio settimanale, ma non è questo che conta, bensì lo spirito amorevole che ha reso virtuoso ogni tuo semplice gesto.

Un caloroso abbraccio dal personale della Neurochirurgia"



30
ANNI

Annamaria Bossi, Vicepresidente dell'Associazione festeggiata per i suoi 30 anni di servizio.

In queste immagini si specchia il volto dell'Associazione. Sono 51 i premi assegnati ad altrettanti volontari nel corso dell'Assemblea del 10 dicembre 2014. È la prova più convincente della solidità del loro impegno, ed è anche la dimostrazione del convincimento della loro adesione alle finalità dell'Associazione e del buon governo degli amministratori. I premi sono stati consegnati a volontari in servizio da oltre 5 anni, fino a 30. Rappresentano un quarto dell'intero gruppo degli oltre 200 volontari attivi. E senza dubbio costituiscono il nucleo più robusto e sperimentato dell'intero sodalizio.

I maschi sono solo 10, un quinto del totale. L'assistenza agli ammalati si riconferma dunque un "mestiere" prevalentemente femminile. È un segno del passato questa scarsa propensione maschile? Oppure anche in questo campo gli uomini sono destinati a aumentare, assumendosi anche loro, in maggior numero, compiti tradizionalmente affidati alle donne?

PREMI DI FEDELTA' PER In servizio da 5 fino a 30 anni



Marilena Rambaldini, del Consiglio Direttivo, premiata per i suoi 30 anni in Associazione da Oriana Mercuri, dirigente sanitaria dell'Ospedale.



30
ANNI

51 VOLONTARI



25
ANNI

5 anni

Stefania Boero
Bruna Boldi
Maria Cristina Cestroni
Cristina Conti
Maria Concetta Cozzi
Susanna Mansi
Paola Mariconti
Tazio Marini
Lorella Probo
Aldina Ravaioni
Carmelo Re
Maria Antonietta Rigolone
Giovanni Ripani
Eva Schultz Muzio

15 anni

Paola Amori
Mariuccia Bandi
Francesco Ceruti
Tina Dimallio
Maddalena Verderio

10 anni

Grazia Baggi
Stefania Bellazzi
Claus Balzer
Olimpia Colnaghi
Alessandra Crippa
Giovanni Di Girolamo
Nina Di Pietrantonio
Paola Falda
Rosanna Fantoni
Loredana Guarnieri
Dinora Lopez Guzman
Giancarla Mattei
Enrica Mollica
Claudio Paganini
Rosaria Sara Pandolfini
Ester Panzeri
Rosy Raimondi
Rossella Tosca
Bianca Volpato

20 anni

Rosalba Asti
Angelo Castiglioni
Lucia Corbetta
Carla Podestà
Giovanna Tansini

25 anni

Giuliana Offizi
Laura Pontremoli

30 anni

Annamaria Bossi
Marisa Susi Bernucci
Emilio Uselli
Marilena Rambaldini
Roberto Santoro
Aurora Villani



20
ANNI



10
ANNI



15
ANNI



5
ANNI

IMPEGNATE E DECISE

“L'Associazione va rivitalizzata, rinnovata, rilanciata”

Si sono incontrate all'Associazione e hanno fatto amicizia. Lorella e Savina hanno alle spalle un'interessante vita di lavoro e una pratica di volontariato che s'intreccia con tutta la loro esistenza. Lorella ha aiutato per anni giovani tossicodipendenti nella fase più delicata, quella del reinserimento al termine del periodo nelle comunità protette; poi San Vittore, assistenza ai carcerati. Savina ha lavorato a lungo con i bambini, li ha seguiti in parrocchia nei compiti e nella formazione scolastica; poi il Banco alimentare con la raccolta dei prodotti per i poveri. Tutto questo durante il lavoro e in aggiunta agli impegni di casa. E quando anche per loro avrebbe potuto iniziare il tempo del riposo, hanno ricominciato: assistenza ai malati.

Anni di lavoro in grandi aziende Volontarie sempre

Racconta Savina: "Vengo dalla Olivetti, vent'anni fra Ivrea e Milano. Ho cominciato in fabbrica, era la prassi aziendale: tutti, anche i dirigenti dovevano partire da lì, far gavetta nelle officine, poi passare ai piani più alti solo dopo aver ben conosciuto l'ambiente operaio e industriale. Quando sono passata al marketing, stesso sistema: prima a vendere in giro per l'Italia, poi negli uffici. È stata una scuola straordinaria. L'era di Adriano Olivetti si era già conclusa, ma l'ambiente di lavoro era rimasto quello che lui aveva creato: pulito, ordinato, professionale, rispettoso dei diritti e con un grande respiro comunitario. Poi l'ondata dell'elettronica ha distrutto quella cultura meccanica che, in Italia come in tutto il resto del mondo, non riuscì a riconvertirsi alle nuove tecnologie informatiche. In pochi anni le macchine da scrivere più belle, le calcolatrici e le telescriventi migliori del mondo sono diventate oggetti d'antiquariato. Dopo Olivetti sono passata a Infostrada e ho terminato infine come dirigente all'Enel."

Lavoro tutto milanese quello di Lorella: "In pubblicità all'Associazione di categoria, la



Lorella Probo, in Associazione dal 2009.

TP, tecnici pubblicitari; in seguito alla Rizzoli, segretaria di redazione di Annabella, diventata poi Anna, un settimanale che per molti decenni è stato uno dei più amati e diffusi periodici femminili".

Marketing e comunicazione anche per l'Associazione

Carriere diverse, ma accostate dalla medesima specializzazione: marketing e comunicazione. Per loro è stato dunque naturale pensare di applicare anche all'Associazione le loro non comuni esperienze e competenze.

Il concerto jazz del 6 novembre 2014. Un successo organizzato da Savina e Lorella per i 30 anni dell'Associazione.



"L'Associazione va rinnovata, ringiovanita e rilanciata – sostiene decisa Savina – con corsi di formazione, incontri di tutti i volontari, eventi piacevoli e interessanti. In questo modo si crea e si riforma una comunità, si valorizzano le persone più valide. Una fresca ventata di cambiamento ne rivitalizzerà le energie e la farà conoscere meglio all'esterno. Sono passati trent'anni, è giunto il momento di un nuovo inizio.

Abbiamo organizzato il concerto jazz della Band della Bocconi al teatro dei Salesiani. È stato un successo. Ecco, bisogna fare questo genere di cose".

Lorella ha compiuto cinque anni di servizio. "Da piccola volevo fare il medico, forse l'ostetrica, poi la vita mi ha portato in altre direzioni, però l'interesse per l'ambiente ospedaliero non mi ha mai abbandonato. All'inizio ero a Otorino, ma ho preferito cambiare per un reparto dove il rapporto con gli ammalati fosse più intenso. Per questo sono passata in Ortopedia dove mi trovo bene". Savina, dopo il corso, è capitata in cardiologia. "Mi sono ambientata subito, era il 'mio' reparto. Ho trovato un caposala bravissimo e incontrato Giancarla, un'altra volontaria che mi ha molto aiutato. Nei primi tempi ero piuttosto titubante: l'Ospedale mi spaventava e mi attraeva al tempo stesso. Adesso sono tranquilla, mi sento a mio agio".

Le due signore tornano in corsia. Volontarie da sempre, conoscono bene il "mestiere". Sull'Associazione hanno buone idee e le capacità di contribuire a realizzarle.



Arrigo Frisoni se n'è andato il 18 novembre 2014. Era ricoverato all'Hospice del Fatebenefratelli. Volontario per 14 anni, prima al Pronto Soccorso e poi alla Melloni. Nella foto, in servizio al mercatino. L'Associazione lo ricorda con stima, affetto e riconoscenza.

L'AMICO ARRIGO

"Arriva in sella al motorino, è in anticipo ..." Cominciava così l'intervista che avevo scritto per queste pagine nel maggio 2008, sette anni fa. Eravamo davanti al Pronto Soccorso in una bella sera di primavera. Con Arrigo avevamo appuntamento all'inizio del suo turno notturno insieme a tre giovani volontarie: Laura, Cristina e Samantha, bravissime ragazze milanesi che dopo il lavoro si sobbarcavano cinque ore d'ospedale nel reparto d'urgenza, fino a mezzanotte. Anche Arrigo aveva lasciato l'ufficio pochi minuti prima; era contento e soddisfatto, brillante e simpatico come sempre. Pronto a sorridere, a scherzare, ma anche a fare sul serio. Aveva un ottimo lavoro di dirigente, al vertice di una grande impresa internazionale di comunicazione. Stimato e benvoluto da tutti, come del resto anche in Associazione. Dopo anni di Pronto Soccorso era passato alla Macedonio Melloni, praticamente unico uomo in una clinica femminile, insieme alle colleghe anche loro tutte donne. Non faceva una piega, non si lamentava mai, non scansava i lavori, neppure i più umili. Sempre puntuale e pronto ad aiutare chiunque, con gentilezza e solerzia. In Associazione aveva fatto parte del Consiglio direttivo e i suoi saggi interventi erano ascoltati con attenzione da tutti. Lo ricordo in piedi per ore nel salone della Maternità a rispondere in due o tre lingue alle mamme straniere in attesa. Le guidava all'accettazione, le aiutava a compilare i moduli, le accompagnava negli ambulatori. Per lui il volontariato era la cosa più naturale, un'abitudine familiare: aveva imparato da sua madre Marialuisa, volontaria prima di lui al Fatebenefratelli. Anche sua sorella Laura ne aveva seguito l'esempio, in Pediatria fino al 2008. Se dicessi che bisognerebbe fargli un monumento e potesse sentirmi, Arrigo farebbe una delle sue memorabili risate: "Ma va là".

Giorgio Vozza

GUIDA ED ESEMPIO CON SIMPATIA

"Ho avuto modo di conoscere Arrigo al Pronto Soccorso, dove abbiamo lavorato insieme per alcuni anni. È stato un insegnante, una guida, un esempio e anche un "collega" simpatico. Ho imparato molto da lui e lo ringrazio.

Credo che una vita vissuta bene sia una vita spesa per gli altri. Arrigo lascia molti amici, che lo ricorderanno sempre.

Lara Rossari

UNA PERSONA COSÌ NON SI DIMENTICA

Ricordo il giorno in cui mi ha comunicato la gravità della sua malattia: con leggerezza e con ironia, come era solito fare lui per sdrammatizzare. Non si faceva illusioni, non era spaventato, ma voleva che "tutto fosse a posto" per lasciare tranquilla la sua famiglia. Avevo sempre ammirato la profondità del suo animo e la generosità del suo cuore. Ho il rimpianto di non essere andata a trovarlo in ospedale e il rimorso per non essere salita sull'altare il giorno del suo funerale per dirgli: "Grazie Signore per avermi dato l'opportunità di conoscere una persona così".

Laura Bottiglioni

UNA VALANGA DI DOLORE

Il distacco di neve che sabato 21 febbraio alle 13,40 ha travolto un gruppo di scialpinisti sui pendii settentrionali del colle del Gran San Bernardo, ha colpito anche la nostra Associazione. Erano tutti conosciuti i quattro milanesi che non sono tornati dalle montagne del Vallese. Gianluca Spina, ingegnere e professore universitario, direttore della scuola di management del Politecnico; la dottoressa Francesca Clerici, medico neurologo all'ospedale Sacco; Valeria Bassi, professoressa di matematica al liceo Parini; infine Paolo Agugini,

marito di Valeria, dottore commercialista. Tutti noi abbiamo sussultato al sentire quei nomi. Paolo era figlio di una carissima volontaria, Donatella Caradonna, appassionata e affezionata, revisore dei conti dell'Associazione. E il padre Giovanni era stato primario oculista all'Oftalmico.

Amico di famiglia, Riccardo Vozza partecipa costernato. Insieme a lui, tutta l'Associazione, volontari e amici, sono vicini ai quattro figli di Valeria e Paolo; condividono le sofferenze della nonna Donatella e offrono solidarietà.

GIOVANNA

Vent'anni di mercatini

"È stata la Rambaldini. Mi chiese di aiutarla per il mercatino. Accettai, era un'amica, e vent'anni fa avevo appena concluso il lavoro. Da allora non ho più smesso, i mercatini li ho fatti tutti. Qui all'Associazione ho scoperto un mondo nuovo, una famiglia allargata cordiale e fraterna. Ho fatto amicizie, mi trovo bene e ho la convinzione di fare qualcosa di utile."

"A lavorare avevo cominciato a diciannove anni e sono andata avanti fino alla pensione in uno studio di consulenza fiscale. Una vita serena e lineare. Però poi a casa, mi sentivo sola e inoperosa. Marilena Rambaldini è stata proprio

provvidenziale. E' vero che mi ha chiesto una mano e poi si è presa tutto il braccio, ma a me lavorare non pesa, e l'ambiente mi è piaciuto subito."

"Collaboro col gruppo della gastronomia a scegliere gli articoli da mettere in vendita. Con le altre discutiamo le quantità, perché siamo sempre ossessionate dalle rimanenze. Il mercatino dura solo 4 giorni e bisogna cercare di vendere tutto, altrimenti addio guadagno. Io cerco sempre di essere prudente, di trattenerne gli entusiasmi. E devo dire che troviamo sempre un equilibrio.

La fatica non manca. Ricordo quando ci avevano mandato lassù nella Sala Bian-



Giovanna Tansini
in Associazione
dal 1995.

ca con quella scala micidiale, centinaia di gradini su e giù. Oppure quell'anno nel cortile dell'Ospedale, sotto le tende in novembre, che freddo!"

"L'impegno dura molti mesi, si comincia in settembre a impostare il lavoro, e quando termina la vendita bisogna sistemare quello che resta e chiudere i conti con i fornitori. Il tempo per tirare il fiato ed è subito primavera con la fiera della Melloni che ormai da diversi anni è già diventata una tradizione."

■ Il Consiglio:
Prof. Riccardo Vozza
Presidente
Annamaria Bossi
Vice Presidente

Francesco Ceruti
Tesoriere

Paolo Borroni
Consigliere

Marilena Rambaldini
Consigliere

Bianca Maria Ranzi
Consigliere

Lisa Vozza
Consigliere

■ Il Collegio dei revisori:
Mario Rotti
Presidente

Donatella Caradonna
Revisore dei Conti

Carla Solcia Vigo
Revisore dei Conti

■ L'Associazione pro-ammalati porta il nome di "Francesco Vozza", figlio unico di un nostro primario, morto il 17 luglio 1983, all'età di soli 14 anni.

■ L'atto costitutivo dell'Associazione porta la data del 28 giugno 1984 e l'attività dei volontari inizia il 4 ottobre (giorno dedicato a San Francesco) dello stesso anno. Riconoscimento giuridico della Regione Lombardia: decreto n. 4/R/86 Leg. del 18/04/1986.

■ Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative:

- socio ordinario da € 25
- socio sostenitore da € 60
- socio benemerito da € 100

■ Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23
20121 Milano
tel. 02 63632388
fax 02 63632389
e-mail: info@assovoza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
http://www.assovoza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario:
Banca Popolare Commercio e Industria - Filiale FBF
Codice IBAN:
IT81 L 05048 01601 000000015977

Ringraziamenti

Luglio 2014

Cibra G., Arpesani C., Angaroni A., Corvi-Mora P., Michiara M.C., Fortini S., Pozzi, Jannacci A., Lazzarotto M., Leuci P., Cassinis F., Cremonini A., Vianello L., Brenchini M., Donghi E.

Agosto 2014

Vozza M.G., Della Pietra S.

Settembre 2014

Salerno G., Recchia A., Testori B., Dubini O.L.

Ottobre 2014

Senatore L., Martini S., Dr.Cardinale in mem. dott. A. Scarpetta e N. Amato Terranova, Fiorentino E., Conca E., Franti G.

Novembre 2014

Valentini V., Rattazzi, Pozzi B., Compagnoni, Cimbali E., Venegoni M., Gavazzi A. e M.T., Belloni Manetti A., Laganà T., Conti U., Palmieri S., Castellini Maranghi A., Benedetti R., Brocheri L.

Dicembre 2014

Franciosi E., Recchia C., Della Porta G.e P., Murru G., Dugaria I., Brandazzi A., Riboni M.R., Garlasche C.M., Forbicini A., Mariani E., Prada G., Perego A., Mittino S., Calvi M., Ferrari G., Cecchini M., Gazz R., Occhipinti E., Assandri F., Cavagnera E., Buccianti R., Tacchini A., Mizzotti L., Brocheri A., Santagostino M., Cella C., Brocheri L., Lari R., Ghirandato L., Cortesi R., Pozzi Bruno M., Ugenti A., Carmine G.L., Gruppo Alpini Samone, Donelli M., Gavazzi G., Gianecchini A., Bisi F., Bertani A., Riboni-Monti G., Vigo Cova, Di Matteo P., Locatelli A., Brusaferrri C.M., Maccaferri P., Zanello, Barassi L., Archinto A., Tallercio M., Senti M.L., Ceruti Fornara M.R., Marchini E., Cremonini A., Vigevani E., Montagna M.A., Tronci Weymuth A., Lo Voi G., Ruzza G., Fiorini G., Cremonini C.A., Donghi E., Gasparini E., Di Palma M. e Cazzaniga G.C., Leali Boari M., Cassinis M.J., Ottica Artioli, Tinelli B.M., Scamarone F., Lucchini A., Dubini Braghetti A., Rinaldini F., Zingali A., Ceccarini -Attanasio P., Bonfanti G., Peterlongo G., Tirelli Bormioli G. e A., Guagnellini E., Bonacasa C., Veroi G., Pasqualotto R.

Gennaio 2015

Bonomo G., Gavazzi V., Asti B., Salami V., Bandi M., Agostoni N., Tortora E., Cairoli Duca E., Dotti B.M., Pirotta C., Nannarelli G., Alessio E., Monelani A., Pagani M., Fantozzi S., Bai E., Terragni A., Migliavacca Carnevali S., Roda Bogetti G., Rabuffetti V., Cimino R., Monti F., Rigoni M., Tunesi G.C., Giusto L., Simeoni B., Rossetti A., Orlando E., Bozzi F., Nobili Viani R., Russo E., Usuelli E., Pagani S., Barlassina AM.

nel nome di
francesco

Responsabile: Giorgio Vozza

In redazione: Lisa Vozza

Grafica e impaginazione:

Laura Caleca

Stampa: Arti Grafiche Meroni srl

- Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 134 del 16/3/1985